



Comune di Sabbioneta

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	3
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	8
Attività tributaria	11
Attività amministrativa	12
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	27
Equilibrio parte corrente e parte capitale	28
Risultato della gestione	30
Utilizzo avanzo di amministrazione	32
Gestione dei residui	33
Patto di stabilità interno	34
Indebitamento	35
Conto del patrimonio	36
Riconoscimento debiti fuori bilancio	37
Spesa per il personale	39
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	42
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	43
Risultati di esercizio delle principali società controllate	44
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	45

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	4.373	4.357	4.324	4.349	4.294

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Numero di deliberazioni di Giunta Comunale :

Anno 2009 - dal 01/01/2009 al 20/05/2009 = 118
 Anno 2009 - dal 16/06/2009 al 31/12/2009 = 89
 Anno 2010 = 257
 Anno 2011 = 282
 Anno 2012 = 291
 Anno 2013 = 275

Numero deliberazioni di Consiglio Comunale :

Anno 2009 dal 01/01/2009 al 22/05/2009 = 22
 Anno 2009 dal 24/06/2009 al 31/12/2009 = 55
 Anno 2010 = 123
 Anno 2011 = 114
 Anno 2012 = 110
 Anno 2013 = 86

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
AROLDI MARCO	Sindaco
SERINI LUCA	Vice Sindaco e Assessore all'ecologia e ambiente - agricoltura
BOCCHI GALEAZZO	Assessore Servizi Socio Assistenziali
ALESSANDRIA FRANCO	Assessore ai lavori pubblici - Sport - tempo libero - politiche giovanili
ORLANDELLI CHIARA	Assessore esterno alla Pubblica Istruzione dal 05/10/2010
SARTORI GIOVANNI	Assessore alla Cultura e al Turismo
BRAGA MARIO	Assessore esterno ai Lavori Pubblici fino al 06/09/2011
TIZZI FEDERICA	Assessore alla Pubblica Istruzione fino al 05/10/2010

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
AROLDI MARCO	PRESIDENTE - SINDACO
Gruppo Consiliare "Il Popolo delle Libertà Sabbioneta e la sua gente e indipendenti"	Consiglieri di maggioranza
SERINI LUCA	CONSIGLIERE - Vice Sindaco
ALESSANDRIA FRANCO	CONSIGLIERE - Assessore
SARTORI GIOVANNI	CONSIGLIERE - Assessore
BOCCHI GALEAZZO	CONSIGLIERE - Assessore
TIZZI FEDERICA	CONSIGLIERE di maggioranza e Assessore fino al 05/10/2010
BRANCHI ACHILLE	CONSIGLIERE
ZARDI GIUSEPPE	CONSIGLIERE
CIMARDI VANNI	CONSIGLIERE
PINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BUOLI ROMANO	CONSIGLIERE

CASTELLI SERGIO	CONSIGLIERE
MAFFEZZOLI ALICE	CONSIGLIERE fino al 30/08/2011
CASTELLI SERGIO	CONSIGLIERE dal 06/09/2011
Gruppo Consiliare "Costruire in Comune - Lista civica"	consiglieri
INDIZIO ROSARIO	CONSIGLIERE fino al 31/05/2010
OPPICCI GIACOMO	CONSIGLIERE dal 07/06/2010
DE PADOVA MARIA	CONSIGLIERE
Gruppo Consiliare "Lega Nord Bossi"	consiglieri
FAVA GIOVANNI	CONSIGLIERE
LODI RIZZINI IVAN	CONSIGLIERE
Gruppo consiliare "Sabbioneta a sinistra"	consiglieri
VINCENZI ALDO	CONSIGLIERE
Gruppo consiliare "Indipendente"	Consiglieri
TIZZI FEDERICA	CONSIGLIERE di opposizione dal 30/10/2010

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:

Segretario: Belletti Angela dal 01/01/09 al 30/04/10 - Claudia Pelizzoni dal 01/10/2010

Dirigenti (num): 0

Posizioni organizzative (num): 3

Totale personale dipendente (num): 18

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Nucleo di valutazione - conferenza dei dirigenti - programmazione - controllo interno - Polizia Locale Attività commerciali e SUAP	SINDACO - Giunta Comunale
Servizio Amministrativo - URP - Servizi Demografici	SEGRETARIO COMUNALE
Affari generali e servizi alla persona - AREA 1	AREA 1 - AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA
Servizi turistici - attività culturali e UNESCO - AREA 2	AREA 2 - SERVIZI TURISTICI E ATTIVITA' CULTURALI
Servizio lavori pubblici, demanio e patrimonio - servizio tutela del territorio - AREA 3	AREA 3 - TECNICA MANUTENTIVA E TUTELA DEL TERRITORIO
Servizi finanziari , tributari e scolastici - AREA 4	AREA 4 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTARI E SCOLASTICI

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'ente è in condizioni di normale attività non soggetto a commissariamento nè a misure di controllo finalizzate al commissariamento.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Grazie ad una politica improntata sulla correttezza ed un uso oculato e attento delle risorse, la gestione del quinquennio 2009/2013 si è chiusa con i conti in equilibrio, nonostante la crisi, il sisma del 2012, la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, i tagli generalizzati, i sempre più gravosi compiti dell'Amministrazione, chiamata a fronteggiare onerosi impegni e incombenze sempre più numerose.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in aree e servizi; l'area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello, e i servizi costituiscono un'articolazione delle aree. La struttura organizzativa è costituita da quattro aree: amministrativa, servizi turistici e culturali, tecnica e finanziaria; a ciascuna area è preposto un responsabile di posizione organizzativa. Nell'area servizi turistici e culturali, il ruolo di responsabile P.O. è svolto dal segretario comunale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA
Criticità riscontrate	L'area affari generali e servizi alla persona raggruppa alcuni settori di carattere strettamente istituzionale nell'ambito dei quali lo spazio discrezionale è limitato; i servizi si adeguano per lo più all'attività, notevole e mutevole allo stesso tempo, del Legislatore e alle conseguenti scelte di programma dell'Amministrazione Comunale. Soprattutto nell'ultimo biennio, il sorgere di continui nuovi adempimenti di ambito formale, hanno impegnato i dipendenti nello svolgimento di procedimenti spesso non collegati ai servizi resi alla cittadinanza ma, obbligatori e sanzionati spesso al di là di una logica di buon senso. Tuttavia la qualità dei servizi è da considerarsi buona seppur fortemente influenzata dai vincoli concernenti l'utilizzo delle risorse finanziarie a seguito delle recenti misure di restrizione economica emanate dal Legislatore nazionale nei confronti degli Enti Locali . Nell'Area sono ricompresi anche i Servizi Sociali : è da evidenziare un forte aumento della domanda di servizi, nonché di contributi, resa contingibile ed urgente dalla drammatica situazione economica in essere, che ha visto anche nelle piccole realtà l'acuirsi di fenomeni di dismissione di attività produttive consolidate con relativi licenziamenti e perdita di posti di lavoro .Ulteriore fenomeno in espansione è rappresentato dalla sempre più numerosa popolazione extracomunitaria che accede con grande frequenza agli uffici comunali nella ricerca di forme di aiuto .
Soluzioni realizzate	Si è perseguito l'obiettivo di avere una struttura organizzativa funzionale, agile, anche se per alcuni aspetti necessariamente e doverosamente legata a procedure di carattere burocratico . Sulla base delle disposizioni ministeriali ed in attuazione al D.Lgs. 33/2013 il Comune ha ottemperato alla creazione sul sito web istituzionale dalla sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere accessibili ai cittadini informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, favorendo in tal modo il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche . La Sezione di cui trattasi è in continuo e costante aggiornamento da parte degli uffici comunali, ognuno per quanto di propria competenza .

Settore/Servizio	AREA SERVIZI TURISTICI E ATTIVITA' CULTURALI
Criticità riscontrate	L'attività di promozione culturale ha impegnato gli sforzi dell'Amministrazione Comunale verso iniziative che dovevano coniugare la valorizzazione dei luoghi d'arte con forme innovative di fruizione culturale (incontri, concerti, rassegne ed eventi-spettacolo) orientati ad una conoscenza più diffusa e consapevole del patrimonio culturale. Promozione della cultura, intesa come promozione della conoscenza e del sapere attraverso la produzione di eventi che stimolassero l'attività culturale come mezzo di coesione e di crescita sociale. Il ruolo svolto dall'ufficio eventi e manifestazioni culturali si è manifestato attraverso una programmazione annuale articolata in attività espositive, musicali e spettacolari di grande valenza culturale. L'Ufficio patrimonio Mondiale UNESCO Mantova e Sabbioneta, consolidato nel proprio ruolo di funzione operativa e attuativa delle disposizioni politiche e amministrative dei

	<p>Comuni di riferimento e degli ulteriori livelli politico -gestionali di riferimento, ha svolto una specifica ulteriore attività di avanzamento operativo delle linee programmatiche e degli obiettivi progettuali contenuti nel documento di Piano di Gestione del Sito. La legge 77/2006 ha permesso l'attuazione e attivazione di alcuni degli interventi finalizzati alla valorizzazione, conoscenza e tutela del sito, attraverso l'accoglimento delle relative domande di finanziamento.</p>
Soluzioni realizzate	<p>I progetti hanno tenuto conto dei differenti target di pubblico e di conseguenza hanno accolto anche proposte di tradizione popolare promosse dalle varie associazioni operanti sul territorio.</p> <p>Sabbioneta inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco dal 2008 è una città che per le sue valenze storico-culturali necessita di promuovere dei progetti adeguati alla sua bellezza, nella consapevolezza di avere come bene di consumo primario la storia, l'arte e l'architettura.</p> <p>In considerazione del riconosciuto valore di interesse universale eccezionale, la città ha rivisto la sua politica culturale formulando una nuova strategia per lo sviluppo del sito che tenga conto di un piano di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e socio-economico.</p> <p>Tutta l'attività culturale svolta nel corso dell'ultimo quinquennio ha risentito della politica finanziaria dell'ultimo biennio, incentrata sui drastici tagli ai finanziamenti per la cultura sia per ciò che concerne l'organizzazione di attività espositive e convegni, sia per gli interventi di promozione e valorizzazione. Quanto si è proposto nei programmi annuali è stato strettamente vincolato alle risorse che sono raccolte da sponsor privati, senza più poter fare affidamento a quei contributi di Enti Pubblici (Provincia, Camera di Commercio ecc....) ormai ritenuti di tradizione.</p>
Settore/Servizio	AREA TECNICA MANUTENTIVA E TUTELA DEL TERRITORIO
Criticità riscontrate	<p>La nuova struttura del servizio tecnico permette di poter intervenire in tempi più ristretti sui singoli problemi legati all'edilizia privata e pubblica, all'ambiente, alla viabilità e ai servizi cimiteriali. L'Area comprende diversi obiettivi gestionali legati all'attività, dove i risultati richiesti sono tenere il passo dell'aumento della quantità con il miglioramento della qualità e della trasparenza degli atti, una contrazione dei tempi di attesa di rilascio della documentazione ed un più celere intervento di manutenzione degli immobili comunali. Anche per il servizio tecnico è richiesta, ai fini del conseguimento degli obiettivi, il ricorso a gare dove queste possano garantire una minore spesa per l'ente senza diminuire la qualità, e compatibilmente con i tempi di intervento.</p> <p>I servizi devono attivare le procedure per l'affidamento della redazione dei progetti e dell'appalto dei lavori secondo la tempistica fissata compatibilmente con la realizzazione concreta delle corrispondenti entrate.</p> <p>I servizi devono intervenire nelle procedure riguardanti l'edilizia privata e pubblica, alla tutela dell'ambiente, alla gestione delle attività cimiteriali riguardanti i beni demaniali destinati alla sepoltura delle salme; assicura la ricezione del pubblico e l'espletamento delle gare inerenti l'area.</p>
Soluzioni realizzate	<p>Gli interventi su scala comunale hanno consentito di migliorare la qualità urbana e la sicurezza. Particolare attenzione è stata riservata alla viabilità, dove peraltro vengono indirizzati buona parte degli investimenti più importanti nel corso di questi ultimi anni. Gli obiettivi del servizio erano quelli di dare un assetto equilibrato allo sviluppo urbano di Sabbioneta, indicando le linee fondamentali della crescita residenziale ed industriale e dei servizi in funzione dello sviluppo sostenibile del territorio .</p>
Settore/Servizio	AREA SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTARI E SCOLASTICI
Criticità riscontrate	<p>Il servizio Economico Finanziario ha curato l'analisi, la gestione e il controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente con particolare attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa, alla normativa vigente sia per il reperimento delle risorse che per la compatibilità economica degli interventi nel rispetto dei principi contabili del bilancio .Il servizio Ragioneria in particolare, oltre alla gestione economico finanziaria , ha compreso anche la gestione dell'economato e del trattamento economico del personale. La gestione economico-finanziaria del Comune ha avuto come obiettivo primario quello di assicurare l'equilibrio del Bilancio e di provvedere , secondo gli indirizzi della Giunta , alla predisposizione degli strumenti di programmazione e pianificazione della finanza locale .</p>
Soluzioni realizzate	<p>Prioritario per il comune è stato senz'altro l'obiettivo di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. Molta attenzione è stata anche prestata nella ricerca delle fonti di</p>

	<p>finanziamento più vantaggiose per l'amministrazione.</p> <p>Alla luce delle continue evoluzioni normative degli ultimi anni, soprattutto in materia tributaria, l'Area ha sviluppato sistemi di monitoraggio e controllo delle entrate e delle spese, potenziandone il grado di analisi.</p> <p>La gestione delle entrate tributarie, rappresenta un punto fondamentale del programma ed ha comportato un impegno costante del personale nella gestione dei tributi comunali . Le scelte operate sono state motivate da un recupero di efficienza, trasparenza e riduzione dei costi amministrativi.</p>
--	---

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	9,60	9,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	92,84	91,70	95,08	97,74	107,99

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento

di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

PARTE I
DATI GENERALI

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	ANNO 2009
Oggetto	
Motivazione	

Riferimento	Delibera di C.C. n. 38 del 09/09/2009
Oggetto	REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA
Motivazione	Approvare il regolamento per il trattamento dei dati personali raccolti per il tramite dell'impianto di video sorveglianza

Riferimento	Delibera di C.C. n. 71 del 22/12/2009
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI
Motivazione	Approvare un nuovo regolamento che integri la disciplina legislativa della tassa secondo i criteri fissati dalla legge e detti le disposizioni necessarie per una corretta applicazione della stessa , mediante la definizione dei criteri e dei meccanismi di determinazione delle relative tariffe , la classificazione delle categorie suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche , e della suddivisione dei locali e delle aree in base alla loro reale potenzialità a produrre rifiuti urbani .

Riferimento	Delibera di C.C. n. 72 del 22/12/2009
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE LA PRESENZA DEI CANI NELLE AREE PUBBLICHE, DI USO PUBBLICO E/O APERTE AL PUBBLICO NONCHÉ SULLA LORO DETENZIONE ALL'INTERNO DI CORTILI E/O GIARDINI CONFINANTI CON TALI AREE.
Motivazione	Il Comune di Sabbioneta, nell'ambito dei principi e degli indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, promuove la tutela nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente, in conformità ai principi etici e morali della comunità nonché ai principi normativi vigenti e considera che l'affermazione di un equilibrato rapporto rispettoso dei reciproci diritti tra cittadini ed animali costituisca un obiettivo di civiltà da perseguire; Il Comune di Sabbioneta, secondo quanto previsto dalla Legge 281/1991 e dalla Legge Regionale 16/2006, ha ritenuto opportuno dotarsi, analogamente ad altre città italiane, di un regolamento volto a disciplinare in modo specifico e mirato la tutela degli animali d'affezione al fine di garantirne il benessere. Di dotarsi nello specifico di uno strumento normativo che enunci principi generali sui diritti degli animali e la convivenza e di una serie di definizioni e divieti generali finalizzati ad una corretta gestione degli animali da parte dei proprietari/detentori che ne tuteli il benessere nelle diverse specie in situazioni concrete e facilmente verificabili, prevedendo disposizioni specifiche per cani , animali di affezione più diffusi nell'ambito del territorio comunale

Riferimento	ANNO 2010
Oggetto	
Motivazione	

Riferimento	Delibera di C.C. n. 5 del 08/02/2010
Oggetto	REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI PRESTAZIONI A CARATTERE DOMICILIARE PER SOGGETTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE - PRESA D'ATTO.
Motivazione	Prendere atto che con deliberazione n. 25 del 13.11.2009 l'Assemblea Consortile ha approvato il "Regolamento distrettuale per l'assegnazione di voucher finalizzati all'acquisto di prestazioni a carattere domiciliare per soggetti in condizione di fragilità sociale"

Riferimento	Delibera di C.C. n. 6 del 08/02/2010
Oggetto	REGOLAMENTO SERVIZIO AFFIDI - PRESA D'ATTO.
Motivazione	Prendere atto che con deliberazione n. 26 del 13.11.2009 l'Assemblea Consortile ha

	approvato il "Regolamento Servizio Affidi"
Riferimento	Delibera di C.C. n. 16 del 22/03/2010
Oggetto	ISTITUZIONE COMMISSIONE COMUNALE PERMANENTE PER L'URBANISTICA: APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
Motivazione	Istituire la commissione comunale permanente per l'urbanistica costituita da n. 7 consiglieri, di cui n. 4 appartenenti alla maggioranza e n. 3 appartenenti alla minoranza consiliare. Approvare il regolamento per il funzionamento della suddetta commissione costituito da n. 6 articoli . Approvare gli emendamenti all'art. 3 e all'art. 4 del Regolamento
Riferimento	Delibera di C.C. n. 73 del 15/09/2010
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ.
Motivazione	Approvare il nuovo "Regolamento di contabilità", istituito ai sensi dell'art. 152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. A fronte dell'evoluzione del sistema normativo , si è opportuno procedere ad un adeguamento del regolamento di contabilità che, stabilendo le procedure e le modalità di programmazione finanziaria, di gestione del bilancio e di rendicontazione, nonché di svolgimento delle verifiche e dei controlli, mettesse in evidenza la funzione politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa del sistema di bilancio. Il nuovo regolamento di contabilità, predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente, garantisce il rispetto: -dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; -del principio di separazione delle funzioni; -dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità; -dei principi contabili nazionali e internazionali e degli specifici principi contabili degli enti locali elaborati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità.
Riferimento	Delibera di C.C. n. 123 del 14/12/2010
Oggetto	CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS. 150/2009.
Motivazione	Approvare icriteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/09.
Riferimento	ANNO 2011
Oggetto	
Motivazione	
Riferimento	Delibera di C.C. n. 94 del 29/11/2011
Oggetto	ISTITUZIONE DEL PREMIO "UNA TESI PER SABBIONETA" - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.
Motivazione	Istituire il premio denominato "Una tesi per Sabbioneta" approvando il regolamento composto da n. 8 articoli .
Riferimento	ANNO 2012
Oggetto	
Motivazione	
Riferimento	Delibera di C.C. n. 12 del 14/03/2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA DEI LAVORI, FORNITURE DI BENI E SERVIZI. ABROGAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA DEI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI.
Motivazione	Approvare il nuovo regolamento comunale per l'esecuzione in economia dei lavori, forniture di beni e servizi e abrogare conseguentemente il regolamento in atto approvato con deliberazione consiliare n. 23 in data 23 aprile 2007
Riferimento	Delibera di C.C. n. 81 del 28/09/2012

Oggetto	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 59 DEL 5.12.2007. MODIFICA ART. 2.
Motivazione	Approvare la modifica dell'art. 2 comma 1 del Regolamento del servizio scolastico come segue: "Il Servizio di Trasporto Scolastico è diretto agli alunni iscritti alle scuole materne, elementari e medie residenti o che si trovino in custodia presso parenti residenti nel Comune di Sabbioneta. Potranno altresì fruire del servizio bambini residenti in altri Comuni previa convenzione tra il Comune di residenza e quello di Sabbioneta. In tali casi lo scuolabus provvede secondo apposito percorso concordato tra i due Comuni. L'estensione del servizio sul territorio di altri Comuni non deve comportare disfunzioni e/o ritardi negli orari e percorsi prestabiliti, fermo restando il principio di precedenza per i residenti".
Riferimento	Delibera di C.C. n. 89 del 29/10/2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU".
Motivazione	Approvare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, denominata IMU, composto da n. 5 titoli e n. 19 articoli. Di dare atto che il Regolamento approvato ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale.
Riferimento	Delibera di C.C. n. 90 del 29/10/2012
Oggetto	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE E DETERMINAZIONE ALIQUOTE ED ESENZIONI PER L'ANNO 2012 - ANNULLAMENTO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 21.06.2012.
Motivazione	Modificare il Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF. Di dare atto che, per effetto delle modifiche apportate, il nuovo testo del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è quello di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione di riferimento. Di stabilire le aliquote dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.
Riferimento	Delibera di C.C. n. 106 del 29/12/2012
Oggetto	ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 9.11.2004, N. 6, DEL PIANO CIMITERIALE.
Motivazione	Adottare, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 9/11/2004 n. 6 il Piano Cimiteriale a firma dell'architetto Zandonella Maiucco Giovanni con studio in Piazza Vittorio Emanuele 5 a Monzambano (MN) .
Riferimento	ANNO 2013
Oggetto	
Motivazione	
Riferimento	Delibera di C.C. n. 68 del 30/09/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INERENTE L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES
Motivazione	Approvare il regolamento per la disciplina del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di n. 40 articoli .
Riferimento	Delibera di C.C. n. 86 del 20/12/2013
Oggetto	MODIFICA ART. 4 DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Motivazione	Presenza d'atto del rilievo formulate dal Ministero della Economia e delle Finanze con lettera 5 dicembre 2013. Riformulare, in accoglimento del detto rilievo, l'art. 4, comma 2, del Regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF .

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con l'adozione del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 14/12/2010, in ottemperanza alle disposizioni introdotte nel pubblico impiego dal decreto legislativo 27 dicembre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (decreto Brunetta), sono stati definiti i criteri generali in materia di realizzazione della misurazione, valutazione e trasparenza della performance, prevedendo un'articolazione dei controlli interni nelle seguenti attività:

1. controllo strategico;
2. controllo di gestione;
3. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
4. valutazione dei titolari di posizione organizzativa e del personale dipendente.

Dall'entrata in vigore del presente regolamento trova applicazione la nuova metodologia di valutazione del Segretario comunale, dei titolari di posizione organizzativa e del personale dipendente.

In esecuzione di quanto disposto dal D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, è stato elaborato ed approvato in Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 28/02/2013, il previsto Regolamento Comunale relativo al sistema dei Controlli Interni che recepisce le modifiche in materia apportate al decreto legislativo n. 267/2000.

Il regolamento sui controlli interni disciplina organicamente e compiutamente, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, il controllo di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, il controllo di gestione ed il controllo sugli equilibri finanziari.

Sono parte dell'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario comunale, i Responsabili di servizio, il nucleo di valutazione e il revisore dei conti.

Il Segretario comunale ha esercitato funzioni consultive e di assistenza giuridica in generale, riguardo all'attività dell'Ente. Dal 2013 svolge, altresì, ai sensi del citato regolamento sui controlli interni, il controllo successivo di regolarità amministrativa su almeno il 10% degli atti adottati da ogni responsabile di servizio. Gli atti sottoposti al controllo sono stati scelti in modo casuale.

I Responsabili del servizio, nominati con provvedimento del Sindaco hanno esercitato puntualmente il controllo di regolarità amministrativa e contabile, mediante acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio Comunali, che non fosse mero atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

A partire dalla data di entrata in vigore del D. L. 174/2012, poi convertito, con modificazioni, nella L. 213/2012, il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

E' stato effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa, da parte del responsabile del servizio finanziario, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del decreto legislativo n. 267/2000.

In applicazione dei principi valutativi introdotti dalla normativa vigente, l'Ente si è avvalso, a decorrere dall'anno 2012, dell'attività del **Nucleo di Valutazione**, organo di controllo interno che ha la finalità essenziale di assistere gli organi istituzionali dell'Ente nella verifica, valutazione e controllo della realizzazione degli obiettivi, della corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

L'organo attualmente in carica è composto da un membro esperto esterno. Il Nucleo di valutazione ha svolto regolarmente le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei responsabili degli uffici e servizi comunali nell'ambito della Relazione programmatica e previsionale e del P.E.G.

L'organo di revisione ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs n. 267/2000, esprimendo i richiesti pareri e svolgendo attività di supporto agli organi collegiali dell'ente.

L'Organo di revisione ha svolto la sua attività principalmente nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati;
- rendiconto (conto del bilancio, conto economico, conto patrimoniale e relativi allegati);
- verifiche trimestrali di cassa con il Tesoriere;

- redazione dei questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 266/2005, relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto
- programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Nel quinquennio si sono avvicendati tre revisori unici dei conti: il primo nominato dalla precedente amministrazione con scadenza del mandato al 14/09/2010, il secondo nominato con deliberazione CC n. 74 del 15/09/2010 per il triennio 15/09/2010-14/09/2013, dimissionario dal 15/09/2013, e il terzo nominato con deliberazione CC n. 55 del 12/09/2013 per il triennio 15/09/2013-14/09/2016.

I controlli interni effettuati non hanno dato luogo a rilievi o a segnalazioni negative sull'attività amministrativa - contabile al Consiglio, alla Giunta e ai responsabili dei Servizi in cui è articolata la struttura burocratica dell'ente.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Il Comune di Sabbioneta ha rispettato negli anni tutte le disposizioni in materia di costo del personale. Dal 2009 ad oggi la dotazione del personale ha subito diverse variazioni. Essa attualmente prevede 18 unità operanti a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, di cui: - n. 3 Istruttori Direttivi - funzionario categoria D3; - n. 5 istruttori Direttivi categoria D1 ; - n. 4 Istruttori amministrativi/contabili/tecnici - categoria C1; - n. 2 Agenti di Polizia Locale - categoria C 1; - n. 1 operaio specializzato categoria B3; - n. 3 Esecutori - categoria B1;
Fine mandato	Le modifiche che sono state apportate nella dotazione organica sono dovute a pensionamento, cessazione e mobilità dei dipendenti . L'Ente non ha personale in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria per cui, valutate anche le attività amministrative espletate, risulta obiettivamente impossibile intraprendere misure di razionalizzazione o operare ulteriori riduzioni.

Lavori pubblici

Obiettivo	1) Manutenzione continua delle strade, degli spazi a verde pubblico e degli immobili pubblici, durante tutto il mandato con l'obiettivo di salvaguardare il bene pubblico e ridurre i costi per onerosi futuri lavori di restauro e recupero
Inizio mandato	Opere previste nelle linee programmatiche
Fine mandato	Opere realizzate :

Obiettivo	Asfaltature strade comunali , tombamento canale e asfaltatura Via Viazzola, Via Oratorio dei Dossi, Via Motta, Via Naviglio .
Inizio mandato	Opere realizzate nell'anno 2011 - Costo delle opere € 160.000
Fine mandato	OPERA CONCLUSA

Obiettivo	Pavimentazione centro storico - XIX° Lotto strade - via Porta Vittoria, tratto di via V.Gonzaga, tratto di via Pio Foà, tratto di via Colonna e vicolo Racheli. Realizzazione tratti di asfaltatura aggiuntivi mediante l'utilizzo del ribasso d'asta (prolungamento della tombatura e asfaltatura di via Viazzola, via Oratorio dei Dossi, Via Cattaneo, Via Mazzini).
Inizio mandato	Opere realizzate negli anni 2011 e 2012 per un importo complessivo di € 240.000,00
Fine mandato	OPERA CONCLUSA

Obiettivo	Asfaltatura strade urbane comunali - XXI° LOTTO Comprende le seguenti vie : Via Corte Pizzo Via Commessaggio Inferiore Via S. Antonio Abate Via S. Remigio Via Enrico Fermi Via Pesenti Importo delle opere € 109.509,00
Inizio mandato	Lavori realizzati nell'anno 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Manutenzione straordinaria strade comunali : via G. Gonzaga via Santuario via Valle Importo opere da realizzare € 200.000
Inizio mandato	Progetto esecutivo approvato
Fine mandato	OPERA DA APPALTARE
Obiettivo	Riqualificazione strade bianche di via Argine Vecchio, Torquato Tasso , Cantonazzo, Fornace, via Campetti e via Civetta . Fresatura e ricarica di materiali Importo lavori € 34.495,00
Inizio mandato	Lavori eseguiti nell'anno 2013
Fine mandato	OPERE CONCLUSE
Obiettivo	Messa in sicurezza strada comunale di via E. Fermi e via Sacca nella frazione di Breda Cisoni con posizionamento di guard rail . Importo lavori € 37.000
Inizio mandato	Realizzata anni 2012 e 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	2) Salvaguardare e valorizzare gli uffici pubblici nelle singole frazioni;
Inizio mandato	Fatti diversi tentativi con la direzione centrale delle poste di Milano .
Fine mandato	Chiusura degli uffici postali di Breda Cisoni e Villa Pasquali, indipendente dalla volontà dell'Amministrazione che tuttavia ha messo in atto strategie di salvaguardia
Obiettivo	3) Parcheggio e pista ciclabile a servizio del Cimitero di Ponteterra. Costo dell'opera € 97.000
Inizio mandato	Opere realizzate nell'anno 2012 (espropri effettuati nell'anno 2011)
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	4) Potenziamento illuminazione pubblica nelle frazioni
Inizio mandato	previsto nel programma di mandato
Fine mandato	OPERE REALIZZATE IN PARTE
Obiettivo	5) Potenziare e riqualificare l'illuminazione interna della città di Sabbioneta
Inizio mandato	Riqualificata l'illuminazione della Galleria degli Antichi con contributo di Enel Sole .
Fine mandato	OPERA REALIZZATA
Obiettivo	6) Riquaificazione piazza di Breda Cisoni
Inizio mandato	Opera prevista nelle linee programmatiche di mandato .
Fine mandato	OPERA NON REALIZZATA
Obiettivo	7) Ristrutturare gli ingressi alla città murata e gli spazi pubblici interni in collaborazione con l'Unesco e la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Brescia, Mantova e Cremona;
Inizio mandato	Riqualificazione Impianto di illuminazione Porta Imperiale con posizionamento nuovi pali per illuminazione . Opere realizzate nell'anno 2011 per un importo di € 16.500,00 Sistemazione e messa in sicurezza del Ponte di Porta Imperiale . Opere in fase di realizzazione .
Fine mandato	ILLUMINAZIONE PORTA IMPERIALE CONCLUSA MESSA A NORMA PONTE DI PORTA IMPERIALE IN FASE DI ESECUZIONE

Obiettivo	8) Permutare con l'Amministrazione dello Stato la caserma dei Carabinieri con il Palazzo del Cavallegero, da destinarsi a sede dell'Ufficio Unesco e della Consulta di Gestione
Inizio mandato	Richiesto comodato d'uso
Fine mandato	NON SI E' RICEVUTA RISPOSTA IN MERITO
Obiettivo	9) Creazione di un'area per i camper moderna e funzionale ai numerosi camperisti che sostano tutto il periodo dell'anno a Sabbioneta;
Inizio mandato	Valutata la possibilità di realizzare una nuova area camper
Fine mandato	OPERA NON REALIZZATA
Obiettivo	10) Creazione della rotatoria a incrocio presso la caserma dei Carabinieri (crocevia tra via Santuario, via Giulia Gonzaga e via Diana De Cardona)
Inizio mandato	La rotatoria non è stata realizzata ma in compenso sono stati realizzati nuovi impianti a led con gestione dei flussi di traffico automatico . Opere realizzate nell'anno 2011 per un importo di € 20.000
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	11) Fattiva collaborazione e costante controllo sui lavori di realizzazione della nuova casa di riposo e della Variante a Breda Cisoni;
Inizio mandato	La variante ex SS.420 di Breda Cisoni iniziata negli anni '90 è stata realizzata e terminata nell'anno 2012 .
Fine mandato	OPERE CONCLUSE
Obiettivo	12) Illuminazione della cortina e dei due baluardi di Porta Imperiale.
Inizio mandato	Nel progetto di riqualificazione e restauro di un tratto di mura (l'otto) era prevista la predisposizione della linea elettrica per la futura illuminazione della cortina e dei due baluardi. L'opera è stata stralciata dal progetto.
Fine mandato	OPERE NON REALIZZATE
Obiettivo	13) Potenziamento dei parcheggi della città.
Inizio mandato	L'Amministrazione nel proprio programma di mandato aveva previsto di riqualificare il parcheggio denominato "ex Lodi Rizzini" , baluardo S. Nicola . L'intervento non è stato realizzato in quanto le linee guida Unesco prevedono lo smantellamento del parcheggio e non il suo potenziamento. Nell'anno 2012 è stato predisposto il progetto definitivo relativo al nuovo parcheggio pubblico da realizzarsi in via G. B. Della Porta con tratto di ciclabile unente la ciclabile di via Santuario . La soprintendenza ha già dato il parere favorevole alla realizzazione dlel'opera ma purtroppo i lavori non sono andati avanti a causa del ricorso dei proprietari dell'area oggetto di esproprio per pubblica utilità .
Fine mandato	OPERE NON REALIZZATE
Obiettivo	14) Riqualificazione e rifacimento della segnaletica interna della città murata ed esterna ai centri abitati .
Inizio mandato	Realizzata la nuova viabilità del centro storico mediante : - riqualificazione segnaletica interna della Città murata - piano del traffico del centro storico (a rischio patto di stabilità) - divieto di sosta permanente in Piazza Ducale - allargamento perimetro ZTL Costo degli interventi per segnaletica stradale € 28.875,00. Lavori realizzati nell'anno 2011
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	15) Adeguamento dell'arredo urbano della città murata e delle frazioni
Inizio mandato	Opere previste nelle linee programmatiche
Fine mandato	Opere realizzate :
Obiettivo	Realizzazione di n.2 stazioni di bike sharing in P.zza D'Armi e via Piccola Atene per un totale di n. 16 biciclette . Investimento di € 17.700 realizzato grazie al contributo Regionale "Distretti diffusi del Commercio"
Inizio mandato	Opera realizzata nel 2012
Fine mandato	OPERA CONCLUSA

Obiettivo	Nuovo Parco Giochi in via Santuario all'interno del centro sportivo comunale. Importo dell'opera € 47.000,00 finanziata completamente da contributo Gal Oglio Po
Inizio mandato	Opera realizzata nell'anno 2012
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Realizzazione nuovo parchetto giochi in frazione Breda Cisoni - lottizzazione S. Giorgio Importo lavori € 13.000
Inizio mandato	Fornitura e sposa anno 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	16) Restauro e riqualificazione tratto di cinta muraria . L'opera ha un importo di spesa complessivo di € 1.152.035,63
Inizio mandato	Le opere sono iniziate nell'anno 2011 (1°lotto mur a gonzaghesche) . Nell'anno 2012 si è provveduto alla realizzazione del 2°lotto . Nell'anno 2013 si è indetta gara per il completamento del 1°lotto , lavori interrotti a causa di recessione anticipata del contratto e si approvato il progetto di variante (3°lotto).
Fine mandato	Nel mese di dicembre 2011 si è ultimato il restauro del 90% dell'apparato murario relativo al primo lotto. Restano da ultimare le opere di consolidamento del tratto di mura immerse nell'acqua del fossato. A causa delle problematiche emerse durante le varie fasi di lavorazioni, che hanno comportato la necessità di apporre varianti sostanziali al progetto esecutivo (in accordo ed in simbiosi con la Soprintendenza), non si è potuto dare corso alla progettazione relativa al 2° lotto lavori. Tale lotto difatti, al fine di potere percepire i contributi erogati, dovrà comprendere tutte quelle lavorazioni che non sono state realizzate ed ultimate col primo lotto. Resta quindi indispensabile prima chiudere le lavorazioni del 1° lotto mura per poi procedere con lo studio di fattibilità del 2°lotto.
Obiettivo	17) Restauro Soffitti Lignei di Palazzo Ducale 1°LOT TO Importo opere € 350.000
Inizio mandato	I lavori sono iniziati nel mese di aprile 2011
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	18) Riqualificazione ingresso Cimitero di Villa Pasquali con abbattimento delle barriere architettoniche e automazione cancelli all'ingresso dei cimiteri
Inizio mandato	Opera realizzata nell'anno 2010 per un importo di € 27.000,00
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	19) Ristrutturazione Caserma dei Carabinieri - realizzazione rampa per disabili, messa a norma impianto elettrico, opere interne, manutenzione straordinaria dei bagni , impianto depurazione acque e sistemazione appartamento maresciallo. Importo lavori € 111.0000,00
Inizio mandato	Opere realizzate negli anni 2011 - 2012 - 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	20) Realizzazione pista ciclabile di via Santuario con illuminazione e pavimentazione ecologica . Importo dell'opera € 305.000
Inizio mandato	Lavori iniziati nell'anno 2013 Ancora da realizzare : pavimentazione ecologica e segnaletica stradale
Fine mandato	DA COMPLETARE
Obiettivo	ALTRE OPERE REALIZZATE MA NON PREVISTE NEL PROGRAMMA DI MANDATO :
Inizio mandato	
Fine mandato	
Obiettivo	Ristrutturazione ex edificio scolastico di Villa Pasquali con realizzazione di n. 10 appartamenti .
Inizio mandato	Investimento iniziato nell'anno 2008. Importo investimento € 830.000,00 nell'anno 2008 ed € 24.562,00 negli anni 2011 e 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Riqualificazione cimiteri di Sabbioneta, Ponteterra, Breda Cisoni e Villa Pasquali Manutenzione straordinaria alle cappelle centrali con intonacatura, tinteggiatura e rifacimento tetto .
Inizio mandato	Opere realizzate nell'anno 2013

Fine mandato	OPERE CONCLUSE
Obiettivo	Messa a norma della Piazzola Ecologica di via Mezzana S. Antonio
Inizio mandato	Opere realizzate nel 2011 per un importo di € 30.000,00
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Disinfestazione meccanica delle mura gonzaghese . Importo dei lavori nel quinquennio € 22.509,00
Inizio mandato	Lavori iniziati nell'anno 2010 e poi proseguiti negli anni 2011, 2012 e 2013 .
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Restauro e consolidamento tetto e altana di Palazzo Ducale (2°lotto soffitti lignei) Costo dell'opera € 226.666,27
Inizio mandato	Progetto esecutivo approvato nel 2013
Fine mandato	OPERA NON ANCORA CONCLUSA
Obiettivo	Rifacimento del manto di copertura e posa Impianto Fotovoltaico sulla palestra comunale di via Santuario . Importo dell'opera € 330.000
Inizio mandato	Lavori iniziati nell'anno 2012
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Stazione di sollevamento fognario in Via Giulia Gonzaga Importo dell'opera € 40.000,00
Inizio mandato	Lavori iniziati nel 2012
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Manutenzione straordinaria Scuole di Sabbioneta . Nuova centrale termica, nuove linee di distribuzione e potabilizzatori scuola elementare e medie di Sabbioneta . (importo lavori 21.718,43) Consolidamento scalinata esterna scuola media di Sabbioneta (importo lavori € 5.000) Messa a norma e accatastamento scuola materna di Sabbioneta (importo lavori € 3.188,00)
Inizio mandato	Lavori realizzati negli anni 2012 e 2013
Fine mandato	OPERE CONCLUSE
Obiettivo	Posizionamento di Speed Check in località Dossi Importo fornitura € 7.000
Inizio mandato	Fornitura e posa anno 2012
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Riqualificazione parcheggio del centro sportivo di via Santuario con illuminazione e pavimentazione ecologica Costo dell'opera € 200.000
Inizio mandato	Opera realizzata nell'anno 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Restauro Galleria degli Antichi danneggiata a seguito del sisma del 20/29 maggio 2012 Costo dell'intervento € 650.000
Inizio mandato	Lavori iniziati nell'anno 2012
Fine mandato	DA COMPLETARE
Obiettivo	Riqualificazione energetica del municipio . Realizzazione impianto di riscaldamento/condizionamento dell'immobile mediante pompe di calore . Costo dell'intervento € 171.000,00 Sostituzione serramenti - costo dell'intervento € 35.000,00
Inizio mandato	Opere realizzate negli anni 2012 e 2013
Fine mandato	OPERA CONCLUSA
Obiettivo	Manutenzione straordinaria bagni di Palazzo Ducale e recupero area esterna - Progetto Emblematico CARIPLO Il progetto preliminare e definitivo è stato realizzato dall'architetto Marchini. Ha ottenuto parere favorevole dalla Soprintendenza. E' stato candidato a due bandi (GAL e Fondazione Cariplo) per la copertura finanziaria del costo di € 85.115,43 .

Inizio mandato	Opere iniziate nell'anno 2013
Fine mandato	DA COMPLETARE

Obiettivo	Approvazione nuovo PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO Costo per la realizzazione del nuovo piano € 30.000 (1°tranche)
Inizio mandato	Lavori iniziati a fine anno 2013
Fine mandato	DA COMPLETARE

Obiettivo	Sono state effettuate inoltre diverse manutenzioni straordinarie agli immobili di proprietà comunali per una spesa complessiva nel quinquennio pari ad € 173.000
Inizio mandato	Lavori eseguiti negli anni dal 2010 al 2013
Fine mandato	LAVORI CONCLUSI

Obiettivo	Nel quinquennio 2009-2013 l'amministrazione comunale ha acquistato i seguenti beni durevoli : - decespugliatore € 4.500 - ruspa idraulica € 2.160 - ponteggio a trabattello € 1.296 - braccio tranciatore e carrello diserbo per sfalci € 6.542 - autocarro per operatori € 14.000 - defibrillatore per impianto sportivo € 1.752
Inizio mandato	I beni sono stati tutti acquistati negli anni dal 2010 al 2013
Fine mandato	

Gestione del territorio

Obiettivo	PRATICHE EDILIZIE
Inizio mandato	Anno 2009 (giugno/dicembre): n. 80 pratiche edilizie, tempi di rilascio medio di 30 gg., max.60 gg Anno 2010 : n. 158 pratiche edilizie, tempi di rilascio medio di 30 gg., max. 60 gg Anno 2011 : n. 214 pratiche edilizie, tempi di rilascio medio di 30 gg., max. 60 gg Anno 2012 : n. 163 pratiche edilizie, tempi di rilascio medio di 30 gg., max. 60 gg Anno 2013 : n. 177 pratiche edilizie, tempi di rilascio medio di 30 gg., max. 60 gg
Fine mandato	Il tempo di rilascio delle concessioni edilizie, ora Permessi di Costruire, si aggira mediamente intorno ai 30 giorni, massimo 60 giorni; occorre precisare che detti tempi dipendono dalla pratica se è o meno completa degli elaborati che devono essere allegati per Legge . Se la pratica è completa, è possibile rilasciare anche entro 30 giorni il provvedimento autorizzativo, s è necessario invece richiedere documentazione integrativa, i tempi solitamente raddoppiano, ma si riesce a rimanere mediamente nei 60 giorni .

Obiettivo	Impegno nella gestione del territorio, secondo il consolidato binomio "crescita-salvaguardia", creando le condizioni generali per lo sviluppo civile ed economico del nostro comune, con particolare attenzione alle attività agricole e industriali e alle esigenze abitative nel rispetto dei peculiari contesti ambientali e del patrimonio storico-culturale.
Inizio mandato	- Riportare a Sabbioneta lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive; - Creare la Commissione Urbanistica (difficoltà con le opposizioni) composta da un'équipe di tecnici locali che operano sul territorio. Essi dovranno essere coordinati dal funzionario dell' Ufficio Tecnico Comunale, per studiare, approfondire e sottoporre a revisione generale il P.G.T. vigente (iniziata solo la pratica), al fine di dare interpretazioni autentiche delle norme. L'obiettivo che si vuole perseguire è dare risposte uguali e uniformi a tutti, semplificando l'iter per il rilascio dei Permessi di costruire e Denunce di Inizio Attività.
Fine mandato	OBIETTIVI RAGGIUNTI

Istruzione pubblica

Obiettivo	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA Scuola materna di Sabbioneta e scuola materna di Breda Cisoni Scuola elementare di Breda Cisoni fino all'a.s. 2012/2013 . Dall'anno scolastico 2013/2014 le scuole elementari di Breda Cisoni sono state chiuse per mancato raggiungimento numero minimo di bambini .
Inizio mandato	Iscritti anno scolastico 2009/2010 : scuola dell'infanzia di Sabbioneta 48 alunni + 4 insegnanti scuola dell'infanzia di Breda Cisoni 27 alunni + 2 insegnanti scuola elementare di Breda Cisoni 37 alunni + 2 insegnanti Iscritti anno scolastico 2010/2011 : scuola dell'infanzia di Sabbioneta 52 alunni + 4 insegnanti scuola dell'infanzia di Breda Cisoni 27 alunni + 2 insegnanti scuola elementare di Breda Cisoni 44 alunni + 2 insegnanti

	<p>Iscritti anno scolastico 2011/2012 : scuola dell'infanzia di Sabbioneta 54 alunni + 4 insegnanti scuola dell'infanzia di Breda Cisoni 27 alunni + 2 insegnanti scuola elementare di Breda Cisoni 48 alunni + 2 insegnanti</p> <p>Iscritti anno scolastico 2012/2013 : scuola dell'infanzia di Sabbioneta 55 alunni + 5 insegnanti scuola dell'infanzia di Breda Cisoni 27 alunni + 2 insegnanti</p> <p>Iscritti anno scolastico 2013/2014 : scuola dell'infanzia di Sabbioneta 55 alunni + 5 insegnanti scuola dell'infanzia di Breda Cisoni 27 alunni + 2 insegnanti</p>
Fine mandato	<p>Il servizio è stato erogato in favore di tutta l'utenza senza alcuna interruzione dal Comune mediante affidamento alla ditta COPRA di Piacenza a seguito di appalto .</p> <p>I costi sono stati i seguenti :</p> <p>a.s. 2009/2010 € 68.759,70 a.s. 2010/2011 € 80.000,00 a.s. 2011/2012 € 79.500,00 a.s. 2012/2013 € 70.800,00 a.s. 2013/2014 € 61.950,00</p> <p>Sono inoltre state effettuate spese per l'acquisto di materiale di consumo (acqua, piatti, tovaglioli e altro) per un importo complessivo nel quinquennio pari ad € 1.850,00</p>

Obiettivo	COMMISSIONE MENSA
Inizio mandato	Con Delibera del Consiglio Comunale del 15.2.2007 è stato approvato il Regolamento per la Costituzione ed il funzionamento della Commissione di controllo per la Mensa Scolastica. La Commissione è un organo collegiale a partecipazione democratica avente come scopo la collaborazione per il buon funzionamento del servizio di refezione scolastica. Promuove iniziative di educazione alimentare in collaborazione con gli organismi scolastici e l'A.S.L.
Fine mandato	Per tutti gli anni scolastici del quinquennio di riferimento è stata attivata la Commissione mensa.

Obiettivo	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I° grado statali)
Inizio mandato	<p>Il servizio è stato svolto come segue :</p> <p>a.s. 2009/2010 APAM ESERCIZIO SPA costo € 50.316,20 a.s. 2010/2011 APAM ESERCIZIO SPA costo € 61.297,76 a.s. 2011/2012 APAM ESERCIZIO SPA costo € 57.187,40 COOP.VA SANTA LUCIA costo € 20.938,50 (delibera di G.C. n. 273/2011) a.s. 2012/2013 APAM ESERCIZIO SPA costo € 53.351,00 COOP.VA SANTA LUCIA costo € 25.800,00 (trasporto con scuolabus) COOP.VA SANTA LUCIA costo € 4.700,00 (assistenza su scuolabus) COOP.VA SANTA LUCIA costo € 4.000,00 (trasporto con mezzo comunale) a.s. 2013/2014 SAILING TOUR SRL costo € 35.010,73 fino a giugno 2014</p>
Fine mandato	<p>Il servizio è stato svolto durante tutto il quinquennio in favore di tutti gli alunni richiedenti il servizio della scuola dell'infanzia , primaria e secondaria di I° grado statali.</p> <p>Dall'anno scolastico 2009/2010 al corrente a.s. 2013/2014, senza alcuna interruzione, è stato erogato :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il servizio di trasporto degli alunni dimoranti all'interno dell'aggregato urbano 2) il servizio di trasporto degli alunni dimoranti fuori dall'aggregato urbano, case sparse, cascine 3) il servizio di trasporto degli alunni dalle rispettive scuole alla palestra comunale 4) il servizio di trasporto per ragioni di studio e di ricerca (su richiesta dell'Istituto Comprensivo) 5) il servizio di accompagnamento sul mezzo (scuolabus) per gli alunni della scuola dell'infanzia <p>Utenti del servizio trasporto scolastico :</p> <p>a.s. 2009/2010 n. 16 scuola dell'infanzia di Sabbioneta n. 10 scuola dell'infanzia di Breda Cisoni n. 36 scuola Elementare di Sabbioneta n. 7 scuola Elementare di Breda Cisoni n. 54 scuola Media</p> <p>a.s. 2010/2011 n. 15 scuola dell'infanzia di Sabbioneta n. 6 scuola dell'infanzia di Breda Cisoni n. 43 scuola Elementare di Sabbioneta n. 17 scuola Elementare di Breda Cisoni n. 56 scuola Media</p>

	<p>a.s. 2011/2012 n. 18 scuola dell'infanzia di Sabbioneta n. 6 scuola dell'infanzia di Breda Cisoni n. 38 scuola Elementare di Sabbioneta n. 15 scuola Elementare di Breda Cisoni n. 63 scuola Media</p> <p>a.s. 2012/2013 n. 17 scuola dell'infanzia di Sabbioneta n. 5 scuola dell'infanzia di Breda Cisoni n. 44 scuola Elementare di Sabbioneta n. 11 scuola Elementare di Breda Cisoni n. 64 scuola Media</p> <p>a.s. 2013/2014 n. 20 scuola dell'infanzia di Sabbioneta n. 10 scuola dell'infanzia di Breda Cisoni n. 67 scuola Elementare di Sabbioneta n. 62 scuola Media</p>
--	--

Obiettivo	SERVIZIO DI VIGILANZA NELL'ATTRAVERSAMENTO DELLE STRISCE PEDONALI (davanti plesso scolastico di Breda Cisoni e di Sabbioneta)
Inizio mandato	Il servizio è svolto dall'Associazione Protezione Civile Oglio-Po Onlus con sede a Viadana senza finalità di lucro . Per tutti gli anni scolastici del quinquennio 2009/2013 è stato riconosciuto all'Associazione, a titolo di rimborso spese per l'assicurazione dei volontari, un contributo pari ad € 3,00 per ogni giorno di attività . La spesa complessiva è stata di € 3.000
Fine mandato	Dall'anno scolastico 2009/2010 e fino al corrente a.s. 2013/2014 è stata garantita la vigilanza durante l'attraversamento stradale degli scolari all'ingresso delle scuole elementari del capoluogo con il supporto dei volontari dell'Associazione Protezione Civile Oglio-Po Onlus . Il servizio di attraversamento stradale all'uscita degli alunni della scuola primaria del plesso scolastico di Breda Cisoni è stato garantito, per gli a.s. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 dagli Agenti di Polizia Locale. A decorrere dall'a.s. 2013/2014 (settembre 2013 - giugno 2014) il servizio di attraversamento stradale per il plesso di Breda Cisoni è stato sospeso per chiusura della scuola primaria.

Obiettivo	DIRITTO ALLO STUDIO
Inizio mandato	Il Comune ha perseguito l'obiettivo di garantire l'effettiva attuazione del DIRITTO ALLO STUDIO mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti secondo le indicazioni contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa, alla cui formulazione partecipa con un apporto qualificato ed essenziale.
Fine mandato	Contributo per diritto allo studio a.s. 2009/2010 € 24.700 Contributo per diritto allo studio a.s. 2010/2011 € 24.700 Contributo per diritto allo studio a.s. 2011/2012 € 24.700 Contributo per diritto allo studio a.s. 2012/2013 € 31.000 Contributo per diritto allo studio a.s. 2013/2014 € 31.000

Obiettivo	<p>SCUOLA E ISTRUZIONE</p> <p>L'Amministrazione ha ritenuto che fosse da riservare una particolare attenzione alla scuola e all'istruzione al fine di conseguire una positiva azione formativa. L'impegno profuso nell'educazione del cittadino ha rappresentato uno degli investimenti più produttivi per la comunità.</p> <p>L'obiettivo primario dell'Amministrazione è stato quello di instaurare un rapporto di collaborazione con la Presidenza e con il corpo docenti. Si è cercata una fattiva sinergia comune-scuola, nell'elaborare il piano di diritto allo studio per gli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014.</p> <p>Una nostra priorità di questa amministrazione è stata il mantenimento in essere del plesso scolastico di Breda Cisoni, fortemente voluto anche dalla popolazione locale. L'obiettivo è stato raggiunto fino all'a.s. 2011/2012 . Purtroppo nei due successivi anni scolastici non è più stato possibile realizzarlo . Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola elementare di Breda Cisoni è stata chiusa in base anche alle nuove disposizioni del Ministero.</p> <p>Fondamentale importanza era valorizzare l'asilo nido "Braga" di Ponteterra nella sua precipua vocazione di asilo nido e garantire la massima collaborazione con le due materne di Breda Cisoni e Sabbioneta.</p>
Inizio mandato	Il progetto è stato rivolto ai bambini che frequentavano la scuola primaria di Breda Cisoni , residenti nel Comune di Sabbioneta e nei Comuni limitrofi . Destinatari diretti erano le famiglie , come interlocutrici privilegiate del progetto , in nome della responsabilità educativa loro propria.
Fine mandato	OBIETTIVO RAGGIUNTO FINO ALL'A.S. 2011/2012

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	PREMESSA L'ambiente, il territorio e il paesaggio sono patrimonio della collettività, si è inteso quindi mettere in campo tutti gli strumenti di tutela per la salvaguardia e la promozione delle caratteristiche paesaggistiche ed ambientali.
Inizio mandato	Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni è stato affidato mediante gara alla società TEA Spa di Mantova . Il Consiglio Comunale di Sabbioneta ha approvato nel 2007 la convenzione, della durata di anni sette , con la Soc. TEA S.p.A. di Mantova per il servizio di gestione rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata. Dal 2010 il servizio è svolto dalla ditta MANTOVA AMBIENTE SRL , società del gruppo TEA SPA , che ha accorpato anche S.I.E.M. Spa . Il servizio è di tipo "porta a porta" integrale per le seguenti tipologie di rifiuto : - residuo secco - umido organico - carta e cartone - imballaggi di plastica - vetro e alluminio - sfalci e ramaglie All'interno del servizio di igiene urbana è ricompresa anche la gestione del centro di raccolta per i seguenti rifiuti : - ingombranti - RAEE (elettrodomestici, computer, materiale informatico ect) - ramaglie di grosse quantità - imballaggi in plastica - cartone - inerti - oli esausti (alimentari e minerali) - pile e batterie esauste - ferro e metallo - legno Il centro di raccolta è ubicato in Sabbioneta in Via Mezzana S. Remigio . Il conferimento è gratuito per le Utenze Domestiche e per le e utenze Non Domestiche che possono conferire i rifiuti assimilati agli urbani. La gestione del centro di raccolta è stata affidata, a partire dal 1°luglio 2011, alla società Mantova Ambiente srl .
Fine mandato	

Obiettivo	RISULTATI CONSEGUITI IN PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
Inizio mandato	% R.D. RAS Anno 200984,20% tot. quantitativo rifiuti ton. 2.305,30 Anno 201084,50% tot. quantitativo rifiuti ton. 2.312,31 Anno 201183,85% tot. quantitativo rifiuti ton. 2.173,53 Anno 201282,81% tot. quantitativo rifiuti ton. 1.954,59 Anno 201382,26% tot. quantitativo rifiuti ton. 2.143,06
Fine mandato	Nell'ultimo triennio la percentuale di raccolta differenziata si è ridotta per effetto della riduzione del quantitativo dei rifiuti . Questi ultimi si sono fortemente ridotti a partire dall'anno 2011 a seguito della differenziazione , all'interno del centro di raccolta, degli sfalci dalle ramaglie destinate alla biomassa. A decorrere infatti dall'anno 2011, l'Amministrazione Comunale ha deciso di dividere il vegetale che viene conferito al centro di raccolta, in vegetale (rifiuto) ed in vegetale da recuperare mediante conferimento in biomassa. Le quantità dei vegetali raccolti e smaltiti (considerati rifiuto) dalla società Mantova Ambiente , nel quinquennio di riferimento (2009-2013) sono state infatti le seguenti : Anno 2009kg. 436.100 Anno 2010Kg. 422.110 Anno 2011Kg. 353.180 Anno 2012Kg. 176.720 Anno 2013Kg. 199.120

Obiettivo	Riqualificazione, potenziamento e messa a norma della piazzola ecologica.
Inizio mandato	La piazzola ecologica è stata messa a norma e data in gestione alla società Mantova Ambiente srl
Fine mandato	RAGGIUNTO

Obiettivo	Realizzazione di un impianto di compostaggio comunale per il recupero dei rifiuti umidi, verdi e ligneo-cellulosi
Inizio mandato	Con la riqualificazione del centro di raccolta, è stata creata un'area per la raccolta delle ramaglie e vegetali di grosse dimensioni, non considerate rifiuto, che vengono triturati e trattati direttamente sul posto per poi essere conferiti alla biomassa. Il Comune ha affidato il servizio di triturazione, raccolta e trattamento alla ditta Malacarne di Casaletto.
Fine mandato	RAGGIUNTO

Sociale

Obiettivo	PREMESSA
Inizio mandato	Il settore si articola in interventi volti ad assicurare il benessere dei cittadini ed a fornire appoggio e sostegno alla generalità degli abitanti cittadini anche con servizi specificatamente rivolti a particolari categorie, quali minori, anziani, diversamente abili e cittadini stranieri, ai bisognosi di sostegno perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale o devianza. Il programma si pone l'obiettivo di erogare, su valutazione dell'Assistente sociale, i seguenti servizi: - interventi a sostegno della famiglia e dei minori (assistenza domiciliare minori, affidi); - interventi a sostegno degli adulti e degli anziani (assistenza domiciliare anziani, telesoccorso, trasporto anziani); - interventi a sostegno di persone disabili (assistenza scolastica ed extrascolastica, inserimento lavorativo, borse di studio diversamente abili); - interventi rivolti a informare e istruire l'utenza nell'accesso ai servizi sociali: servizi offerti dal Comune, contributi erogati dal Comune e dalla Regione (fondo sostegno affitti, dote scuola, bonus elettricità, bonus gas, assegno maternità e assegno nuclei familiari con almeno tre figli minori); - coordinamento del servizio con il Consorzio alla Persona di Viadana nella gestione del servizio di assistenza sociale
Fine mandato	

Obiettivo	AREA FAMIGLIA MINORI E GIOVANI
Inizio mandato	Sono stati garantiti interventi e servizi in favore di questa fascia di popolazione. In quest'area rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori quali: - servizio socio-educativo. E' normalmente rivolto alla promozione del benessere nelle famiglie attraverso la strutturazione di interventi integrati, progettati e strutturati; - centro di aggregazione sociale. E' stato concepito come spazio di incontro per i cittadini e le cittadine di tutte le età, come luoghi in cui si può pensare, progettare e costruire iniziative in maniera partecipata, manifestare i propri bisogni, attivare le proprie risorse. Uno spazio in cui trovare occasioni di socializzazione, di aggregazione, di gioco; - attività estive. Sono state proposte iniziative di tipo ricreativo e socializzante rivolte ai minori e ai giovani realizzate in spiaggia, piscine, strutture sportive; sovente si sono organizzate escursioni in località che di volta in volta sono state individuate per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il centro estivo (cres) è stato attivato a decorrere dall'anno 2011; - interventi a tutela di minori e famiglie in difficoltà; - progetti di cui alla L. 285/97 rivolti alle famiglie e agli adolescenti e gestiti direttamente dal Consorzio Pubblici servizi alla persona; - servizio civile attivato per i soli anni 2009 e 2010; - affidi familiari - convenzioni con asili nido privati e pubblici
Fine mandato	Servizio civile: spesa sostenuta dal 2009 al 2010 €5.100 Tutela minori: spesa sostenuta dal 2009 al 2013 €53.662 (n. utenti = 1) Ricovero minori in strutture protette: spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 196.155 (n. utenti 2009 = 2 - n. utenti dal 2010 al 2013 = 1) Asili nido: spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 76.377 Affidi familiari: spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 12.000 Progetti L. 285/97: spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 21.440 Centro estivo (cres): spesa sostenuta dal 2011 al 2013 € 10.642

Obiettivo	AREA DISABILI
Inizio mandato	Nel quinquennio sono state garantite una pluralità di azioni, finalizzate al sostegno della domiciliarità, tra cui l'assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili in condizione di non autosufficienza, misure di sostegno in favore di persone con handicap grave di cui alla Legge n. 162/98, l'assegno di cura introdotto nel 2009 rivolto alle famiglie che si assumono compiti di assistenza e di cura dei propri congiunti con grave disabilità, gli interventi immediati a favore di persone che si trovano in condizione di grave disabilità improvvisa o progressiva a causa di traumi o malattie o che stanno attraversando la fase terminale della loro vita.

	Nel quinquennio di riferimento sono stati erogati i seguenti servizi/contributi : - trasporto disabili (anni 2009 e 2010) - fondo solidarietà sociale - contributo rette strutture di ricovero - contributo rette centri diurni
Fine mandato	Trasporto disabili : anno 2009 - n. 3 utenti - spesa sostenuta € 30.000 anno 2010 - n. 1 utente - spesa sostenuta € 7.085 Fondo solidarietà sociale : spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 6.469 Contributo rette struttura protetta : spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 100.981 (n. 1 utente) Contributo rette centri diurni per minori : anno 2009 spesa sostenuta € 12.636 (n. 2 utente) anni dal 2010 al 2013 spesa sostenuta € 110.500 (n. 3 utenti)

Obiettivo	AREA ANZIANI
Inizio mandato	Sono stati realizzati interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, quali assistenza domiciliare (gestita in forma associata), pasti a domicilio, ma anche attività di aggregazione e socializzazione quale la ginnastica dolce per favorire il potenziamento dell'autonomia personale e il coinvolgimento della persona anziana nella vita comunitaria. Sono stati forniti i seguenti servizi : - telesoccorso - assunzione come socialmente utili - assistenza domiciliare - contributo rette per ricovero in case di riposo
Fine mandato	Servizio di telesoccorso : spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 3.850 Socialmente utili : spesa sostenuta negli anni dal 2009 al 2010 € 49.375 Servizio di assistenza domiciliare : spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 49.483 utenti 2009 = 7 utenti 2010 = 14 utenti 2011 = 16 utenti 2012 = 13 utenti 2013 = 17 Contributi rette ricovero anziani in case di riposo : spesa sostenuta dal 2009 al 2013 € 277.744

Obiettivo	AREA POVERTA' - DISAGIO SOCIALE ADULTI
Inizio mandato	Nel quinquennio 2009/2013 sono stati portati avanti una serie di interventi e servizi per persone e nuclei familiari in difficoltà economica, sociale, lavorativa quali il Programma Azioni di contrasto alle povertà, le Attività di integrazione Sociale, i contributi economici straordinari, attraverso i quali dal 2009 ad oggi sono stati sostenuti un numero di nuclei familiari che è andato via via crescendo con gli anni, segno di un evidente e marcato disagio economico che si trovano ad attraversare le famiglie Sabbionetane. Sono stati erogati : - sussidi economici a sostegno delle famiglie - contributi economici sugli affitti - borse lavoro Dal 2010 in poi è stato attivato il servizio di assistenza sociale , gestito in forma associata con il Consorzio servizi pubblici alla persona con sede a Viadana . Il servizio di assistenza sociale, si rivolge non solo all'area povertà e disagio sociale, ma anche all'area anziani e disabili , ed è finalizzato a supportare l'ufficio prevalentemente nella gestione degli interventi rivolti alla non autosufficienza. Il servizio , inizialmente previsto per n. 4 ore settimanali (anno 2010) è stato, a decorrere dall'anno 2011, potenziato con la presenza dell'assistente sociale per un n. di 8 ore settimanali .
Fine mandato	Sussidi economici : somme erogate dal 2009 al 2013 € 9.225 Contributi sugli affitti : somme erogate dal 2009 al 2013 € 75.633 Borse lavoro : somme erogate dal 2010 al 2013 € 10.150 Assistente sociale : spesa sostenuta dal 2010 al 2013 € 30.600

Turismo

Obiettivo	Restauro e riqualificazione dell'apparato decorativo di Palazzo Giardino e progetto di riqualificazione e ricostruzione filologica del giardino di Palazzo Giardino
Inizio mandato	Restauro di Palazzo Giardino : progetto definitivo approvato dalla Soprintendenza . Ricostruzione filologica del giardino di Palazzo Giardino : rilievi strumentali e indagini geologiche affidate al Politecnico di Milano
Fine mandato	PROGETTO IN FASE DI REDAZIONE PER ENTRAMBE LE FINALITA'
Obiettivo	Attuazione del Piano di Gestione Unesco, con sviluppo nel contesto della realtà socio-economica della città.

Inizio mandato	<p>Le azioni intraprese sono riconducibili in particolare alla definizione di programmi e progetti di complessivo sviluppo economico del territorio e di innalzamento della qualità dei servizi erogati, elevazione dei relativi standard e degli strumenti di valorizzazione strategica del turismo, in attuazione degli obiettivi programmatici della Amministrazione comunale in materia e degli indirizzi espressi dal Piano di gestione del sito UNESCO, per quanto concerne lo sviluppo turistico ed economico del territorio.</p> <p>La cooperazione e collaborazione con enti e istituzioni del territorio e la conseguente ricaduta in termini di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio storico-artistico è stata garantita a livello locale e nazionale attraverso il rinnovo del adesione del Comune di Sabbioneta a Sistema dei Musei e dei Beni Culturali della Provincia di Mantova, società consortile Gal Oglio Po, Associazione delle Città e dei Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, Associazione Paesi Bandiera Arancione, Associazione distretto Culturale le regge dei Gonzaga, creando a tale mezzo significative sinergie e opportunità progettuali di valorizzazione turistica e produttiva del territorio, spesso concretizzatesi attraverso la definizione di specifiche opportunità progettuali e di crescita del territorio.</p> <p>Nella fattispecie il Comune di Sabbioneta ha assunto il ruolo di capofila in alcuni progetti di carattere territoriale, ovvero, nell'ambito del progetto di valorizzazione della rete dei musei, attuativo del Piano di Sviluppo Locale Gal Oglio Po, ai fini del finanziamento di relative specifiche azioni di promozione della predetta rete museale e della relativa fruizione integrata. In attuazione del DM 13 dicembre 2010, con il quale il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ha reso disponibili fondi per il cofinanziamento di nuovi progetti, il Comune di Sabbioneta ha aderito e partecipato in qualità di soggetto capofila e di soggetto aderente alla presentazione di tre differenti progetti per la valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>A livello internazionale si è intervenuti attraverso il rinnovo della adesione a Perspectiv Associazione dei Teatri Storici d'Europa, di cui Sabbioneta è membro fondatore e attraverso la partecipazione congiunta con altri paesi e teatri europei alla richiesta di finanziamenti EU sul programma Cultura 2007-2013. Il Comune di Sabbioneta ha inoltre garantito il proprio sostegno ai programmi culturali e di valorizzazione turistica proposti da European Cooperation Centre of Fortified Heritage.</p>
Fine mandato	RAGGIUNTO

Obiettivo	Incremento del numero dei visitatori (sisma e congiuntura economica) con eventi culturali di alto livello scientifico nei periodi di basso afflusso turistico, supportati da una campagna stampa nazionale ed internazionale.
Inizio mandato	<p>Si sono programmati specifici interventi di promozione del prodotto turistico Sabbioneta attraverso la partecipazione ad alcune delle principali e significative manifestazioni di settore "Borsa Internazionale del Turismo" (BIT Milano, febbraio), World Tourism Exhibition UNESCO (WTE Assisi, mese di settembre), così come attraverso la adesione, a partire dall'anno 2010 al Network Bandiere Arancioni ovvero programma speciale di servizi per la promozione e comunicazione del territorio garantito dal Touring Club Italiano ai comuni certificati e conseguenti progetti di promozione (Giornata TCI e Festa Nazionale del Plein Air).</p> <p>Il Comune di Sabbioneta ha inoltre ottenuto il rinnovo del marchio bandiere arancioni ovvero certificazione qualità turistico-ambientale per le località dell'entroterra riconfermato fino al 31 dicembre 2014, su presentazione della prevista documentazione amministrativa ovvero intermedie report, valutato il mantenimento e la gestione della qualità turistico ambientale del sito.</p> <p>La gestione ordinaria del patrimonio storico artistico e la relativa fruizione al pubblico è stata gestita in attuazione della vigente convenzione con l'Associazione Pro Loco di Sabbioneta, prevedendo a mezzo della stessa la gestione di tutti i servizi turistici collegati. Il Comune ha inoltre interagito con l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) ai fini della valorizzazione e promozione dei servizi offerti al turista/visitatore.</p> <p>La ricaduta dei predetti interventi sul territorio ha permesso di garantire, la stabilità del prodotto turistico Sabbioneta sul mercato nazionale e internazionale, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale, che vede valori particolarmente importanti in corrispondenza dei periodi di alta stagione (aprile, maggio), con un incremento significativo del numero dei visitatori provenienti dai paesi stranieri europei ed extraeuropei, in conseguenza del riconoscimento UNESCO.</p> <p>Principali eventi culturali realizzati :</p> <p>Città del Pensiero - rassegna di cultura arte e musica Notte bianca della Cultura Non solo Sabbioneta Secondo a cura di Giovanni Sartori e Leandro Ventura Gli scienziati ridanno il volto a Vespasiano Gonzaga Prima edizione degli Stati Generali della Bellezza in collaborazione con "I Borghi più belli</p>

	d'Italia"
Fine mandato	<p>I dati relativi al turismo per il quinquennio 2009-2013 sono i seguenti :</p> <p>visitatori anno 2009n. 45.747 entrate riscosse € 252.600 visitatori anno 2010.....n. 44.484 entrate riscosse € 232.537 visitatori anno 2011.....n. 45.378 entrate riscosse € 259.140 visitatori anno 2012.....n. 37.202 entrate riscosse € 219.140 visitatori anno 2013.....n. 37.866 entrate riscosse € 224.575</p> <p>Nell'anno 2012 il numero di visitatori e la conseguente entrata sono diminuite a causa del terremoto che ha colpito Sabbioneta nel mese di maggio . Altro fattore importante degli ultimi due anni è sicuramente la difficile situazione economica a livello nazionale .</p>
Obiettivo	Aumentare le occasioni di visita con la creazione di tour alternativi creando un sistema allargato al comprensorio territoriale dell'area Oglio-Po, con particolare riferimento agli edifici religiosi.
Inizio mandato	<p>L'amministrazione comunale nell'anno 2012 ha deliberato i seguenti progetti di valorizzazione del territorio :</p> <p>- Viaggiare nell'Oglio Po : Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali", a sua volta articolata in singoli piani di sviluppo territoriale elaborati dalle diverse aggregazioni territoriali, presenterà a Fondazione Cariplo la richiesta di finanziamento nell'ambito del procedimento disciplinato dal regolamento per le erogazioni emblematiche. Il Comune di Commessaggio è stato individuato quale capofila e soggetto referente nei rapporti con la Provincia di Mantova, per gli impegni nascenti dalla candidatura e realizzazione del suddetto piano nell'ambito della progettualità "Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali" proposta dalla Provincia di Mantova per il finanziamento nelle erogazioni emblematiche;</p> <p>- Rete dei musei : Documento di attuazione delle Misure del PSL "Terre d'acqua: un territorio da vivere. Qualità, tradizione e innovazione tra Oglio e Po" approvato dal Comitato di Gestione DG Agricoltura Regione Lombardia il 09.03.2010 contenente, tra le altre, le modalità di gestione della Misura 3.2 Conoscenza diffusa dell'identità locale - Azione 1 "Valorizzazione della rete dei musei e della didattica ambientale" . Partecipazione del Comune di Sabbioneta al progetto integrato di cui alla predetta Misura 3.2 Conoscenza diffusa dell'identità locale - Azione 1 "Valorizzazione della rete dei musei e della didattica ambientale" linea di intervento B, impegnandosi al contestuale complessivo cofinanziamento del progetto.</p>
Fine mandato	RAGGIUNTO
Obiettivo	Collaborazione per iniziative culturali di carattere religioso con la cooperativa "A passo d'uomo" e promozione del Museo d'Arte Sacra e della chiesa dell'Incoronata.
Inizio mandato	Realizzata la mostra sulla figura del Santo Pontefice Giovanni Paolo II 2011.
Fine mandato	RAGGIUNTO
Obiettivo	Maggior fruizione del teatro con un impianto di riscaldamento per l'utilizzo dello spazio durante la stagione invernale.
Inizio mandato	Progetto definitivo approvato dalla Soprintendenza.
Fine mandato	OPERA NON ANCORA REALIZZATA
Obiettivo	Attivazione di ricerche inedite su Sabbioneta e sul suo territorio, con promozione delle tesi di laurea e dottorato, effettuate in istituti universitari nazionali e internazionali. Obiettivo previsto nel programma "Cultura e Turismo" vi è quello di attivare ricerche inedite su Sabbioneta e sul suo territorio, con promozione delle tesi di laurea e dottorato effettuate in istituti universitari nazionali ed internazionali
Inizio mandato	Istituzione del premio denominato "Una tesi per Sabbioneta", di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 94 in data del 29 novembre 2011 e conseguente delibera di Giunta n. 57 del 29/02/2012 .
Fine mandato	RAGGIUNTO
Obiettivo	Realizzazione dell'Ufficio UNESCO e della Consulta di Gestione in Sabbioneta con personale esperto e qualificato che collabori con l'Ufficio UNESCO di Mantova per sviluppare la progettazione strategica del piano di gestione.
Inizio mandato	Ufficio Stampa dedicato: realizzazione di azioni di promozione specifiche quali produzione di un docu-film, organizzazione di educational tour con giornalisti/tour operator, organizzazione di un premio giornalistico, progettazione di gadget promozionali del sito unesco

	Progetti realizzati : - Progetto didattico "Mantova e Sabbioneta città esemplari del Rinascimento: conoscerle per salvarle" - progetto diffondere la conoscenza dei valori del sito Mantova e Sabbioneta e del ruolo internazionale dell'UNESCO e sviluppare di conseguenza il senso di responsabilità verso il patrimonio
Fine mandato	RAGGIUNTO

Obiettivo	Mostre di rilevanza nazionale, dedicate a specifici temi legati alla storia, all'arte e più in generale alla cultura di Sabbioneta e del suo territorio, anche attivando sinergie con altre realtà locali.
Inizio mandato	Principali mostre realizzate nel quinquennio : Mostra di Boni 2011 Mostra di Gualtieri Mostra di Stagnini 2012 Mostra sulla figura del Santo Pontefice Giovanni Paolo II 2011. In collaborazione con il Centro Culturale "A passo d'Uomo" Mostra Pittura & Paesaggio tra Oglio e Po arte, identità, territorio 20.04-30.06.2013 Mostra fotografica "Città Ideali del Rinascimento Sabbioneta e Pienza"
Fine mandato	RAGGIUNTO

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione della performance individuale dei titolari di posizione organizzativa sono disciplinati nel regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 14/12/2010 che ha recepito le disposizioni introdotte nel pubblico impiego dal decreto legislativo 27 dicembre 2009, n. 150.

Il suddetto regolamento prevede la valutazione della performance organizzativa e individuale dei titolari di posizione organizzativa, mediante assegnazione agli stessi di obiettivi individuali di carattere strategico e gestionale che scaturiscono dagli atti programmatici dell'ente, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori.

Annualmente, gli obiettivi individuali di carattere strategico e gestionale sono proposti dai responsabili di posizione organizzativa e negoziati con il Sindaco, e contengono altresì l'articolazione delle fasi e dei tempi necessari al loro raggiungimento. Sono coordinati dal Segretario che ne attribuisce il peso ponderale e, infine, sono sottoposti all'approvazione della Giunta.

Al termine di ogni anno, e secondo i tempi meglio indicati nel regolamento comunale, i titolari di posizione organizzativa sono valutati dal Sindaco su proposta del Nucleo di Valutazione, sulla base di diversi fattori e punteggi puntualmente disciplinati dal regolamento comunale.

La valutazione è sottoposta all'esame della Giunta e, successivamente alla sua approvazione, è pubblicata sul sito internet dell'Ente.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
		APAM ESERCIZIO SPA	Società per azioni	004				
OGLIO PO TERRE D'ACQUA S.C.R.L.	Azienda speciale consortile	013			147.534,00	2,80	60.241,00	-14.725,00
S.I.E.M. SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA SPA	Società per azioni	005			22.429.418,00	1,19	7.106.027,00	0,00
SOCIETA' PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO-PO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA G.I.S.I. S.P.A.	Società per azioni	011			1.724.756,00	12,83	5.466.159,00	0,00
CONSORZIO PUBBLICO ALLA PERSONA	Azienda speciale consortile	013			0,00	9,80	20.000,00	0,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
		APAM ESERCIZIO SPA	Società per azioni	004				
OGLIO PO TERRE D'ACQUA S.C.R.L.	Azienda speciale consortile	013			0,00	2,80	0,00	0,00
S.I.E.M. SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA SPA	Società per azioni	005			0,00	1,19	0,00	0,00
SOCIETA' PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO-PO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA G.I.S.I. S.P.A.	Azienda speciale consortile	011			0,00	12,83	0,00	0,00
CONSORZIO PUBBLICO SERVIZIO ALLA PERSONA	Azienda speciale consortile	013			0,00	9,80	0,00	0,00

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	1.641.925,21	1.548.184,41	2.262.424,92	3.420.321,37	2.517.105,07	53,30%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	885.653,79	896.493,47	498.950,19	845.820,69	731.425,76	-17,41%
Titolo 3 - Extratributarie	943.314,77	927.453,01	1.014.270,75	1.096.085,38	958.284,70	1,59%
Entrate correnti	3.470.893,77	3.372.130,89	3.775.645,86	5.362.227,44	4.206.815,53	21,20%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	180.729,06	1.461.070,16	320.838,48	618.864,00	1.462.936,59	709,46%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	391.182,76	530.000,00	434.488,08	1.325.348,77	0,00	-100,00%
Totale	4.042.805,59	5.363.201,05	4.530.972,42	7.306.440,21	5.669.752,12	40,24%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	3.336.403,61	3.314.469,91	3.668.874,83	4.744.186,97	3.732.438,57	11,87%
Titolo 2 - In conto capitale	456.689,07	1.847.936,62	391.389,27	1.687.304,59	1.618.177,26	254,33%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	239.589,85	263.235,11	703.788,80	423.124,30	316.509,34	32,10%
Totale	4.032.682,53	5.425.641,64	4.764.052,90	6.854.615,86	5.667.125,17	40,53%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	363.837,80	359.463,20	394.240,32	341.886,36	386.178,31	6,14%
Spese Titolo 4	363.837,80	359.463,20	394.240,32	341.886,36	386.178,31	6,14%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	1.641.925,21	1.548.184,41	2.262.424,92	3.420.321,37	2.517.105,07
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	885.653,79	896.493,47	498.950,19	845.820,69	731.425,76
Extratributarie (Tit.3)	(+)	943.314,77	927.453,01	1.014.270,75	1.096.085,38	958.284,70
		3.470.893,77	3.372.130,89	3.775.645,86	5.362.227,44	4.206.815,53
Risorse correnti						
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	90.278,00	0,00	19.999,66	23.320,00
		0,00	-90.278,00	0,00	-19.999,66	-23.320,00
Risparmio corrente						
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	31.024,40	85.790,51	276.082,76	36.005,44	50.041,81
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	137.500,00	172.672,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		168.524,40	258.462,51	276.082,76	36.005,44	50.041,81
		3.639.418,17	3.540.315,40	4.051.728,62	5.378.233,22	4.233.537,34
Entrate Bilancio Corrente						
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	239.589,85	263.235,11	703.788,80	423.124,30	316.509,34
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	434.488,08	350.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		239.589,85	263.235,11	269.300,72	73.124,30	316.509,34
Rimborso di prestiti effettivo						
Spese correnti (Tit.1)	(-)	3.336.403,61	3.314.469,91	3.668.874,83	4.744.186,97	3.732.438,57
		3.575.993,46	3.577.705,02	3.938.175,55	4.817.311,27	4.048.947,91
Uscite ordinarie						
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.575.993,46	3.577.705,02	3.938.175,55	4.817.311,27	4.048.947,91
Uscite Bilancio Corrente						
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	3.639.418,17	3.540.315,40	4.051.728,62	5.378.233,22	4.233.537,34
Uscite bilancio corrente	(-)	3.575.993,46	3.577.705,02	3.938.175,55	4.817.311,27	4.048.947,91
		63.424,71	-37.389,62	113.553,07	560.921,95	184.589,43
Risultato bilancio corrente						
Equilibrio di parte capitale						
		2009	2010	2011	2012	2013

Entrate competenza (Accertamenti)						
(+)	Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	180.729,06	1.461.070,16	320.838,48	618.864,00	1.462.936,59
(-)	Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	137.500,00	172.672,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazione beni e trasferimento capitali investiti	43.229,06	1.288.398,16	320.838,48	618.864,00	1.462.936,59
(+)	Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	90.278,00	0,00	19.999,66	23.320,00
	Risparmio corrente reinvestito	0,00	90.278,00	0,00	19.999,66	23.320,00
(+)	Avanzo applicato a bilancio Investimenti	19.974,63	31.637,50	2.703,47	105.137,35	306.224,57
	Risparmio complessivo reinvestito	19.974,63	121.915,50	2.703,47	125.137,01	329.544,57
(+)	Accensione di prestiti (Tit.5)	391.182,76	530.000,00	434.488,08	1.325.348,77	0,00
(-)	Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	434.488,08	350.000,00	0,00
(-)	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti per investimenti	391.182,76	530.000,00	0,00	975.348,77	0,00
	Entrate Bilancio Investimenti	454.386,45	1.940.313,66	323.541,95	1.719.349,78	1.792.481,16
Uscite competenza (Impegni)						
(-)	In conto capitale (Tit.2)	456.689,07	1.847.936,62	391.389,27	1.687.304,59	1.618.177,26
(-)	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Investimenti	456.689,07	1.847.936,62	391.389,27	1.687.304,59	1.618.177,26
Risultato bilancio corrente (competenza)						
(+)	Entrate bilancio investimenti	454.386,45	1.940.313,66	323.541,95	1.719.349,78	1.792.481,16
(-)	Uscite bilancio investimenti	456.689,07	1.847.936,62	391.389,27	1.687.304,59	1.618.177,26
	Risultato bilancio investimento	-2.302,62	92.377,04	-67.847,32	32.045,19	174.303,90

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	3.518.933,25	3.430.958,54	3.217.572,17	3.964.534,07	4.156.337,85
Pagamenti (-)	3.642.747,48	2.975.757,91	3.162.227,91	2.842.872,03	3.444.431,04
Differenza	-123.814,23	455.200,63	55.344,26	1.121.662,04	711.906,81
Residui attivi (+)	887.710,14	2.291.705,71	1.707.640,57	3.683.792,50	1.899.592,58
Residui passivi (-)	753.772,85	2.809.346,93	1.996.065,31	4.353.630,19	2.608.872,44
Differenza	133.937,29	-517.641,22	-288.424,74	-669.837,69	-709.279,86
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	10.123,06	-62.440,59	-233.080,48	451.824,35	2.626,95

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	119.399,43	346.538,97	141.142,79	589.424,69	421.114,38
di cui:					
Vincolato	0,00	2.703,47	7.459,20	0,00	37.564,15
Per spese in conto capitale	1.971,42	276.082,76	51.187,32	283.200,12	383.550,23
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	117.428,01	67.752,74	82.496,27	306.224,57	0,00

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	109.890,08	392.094,28	0,00	1.208.489,24	299.242,57
Totale residui attivi finali	(+) 2.036.279,09	3.207.847,39	3.249.251,44	4.990.879,04	4.436.038,17
Totale residui passivi finali	(-) 2.026.769,74	3.253.402,70	3.108.108,65	5.609.943,59	4.314.166,36
Risultato di amministrazione	119.399,43	346.538,97	141.142,79	589.424,69	421.114,38
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	Si	Si	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finaliamento debiti fuori bilancio	0,00	80.331,02	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	4.463,47	89.955,47	76.224,57
Spese correnti in sede di assestamento	31.024,40	5.459,49	65.992,74	0,00	0,00
Spese di investimento	19.974,63	31.637,50	276.082,76	51.187,32	280.041,81
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.999,03	117.428,01	346.538,97	141.142,79	356.266,38

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	0,00	84.496,58	92.853,35	954.982,98	1.132.332,91
Titolo 2	0,00	182.213,29	699.683,00	44.779,91	926.676,20
Titolo 3	96.957,02	56.059,56	191.987,12	398.378,67	743.382,37
Totale titoli 1+2+3	96.957,02	322.769,43	984.523,47	1.398.141,56	2.802.391,48
Titolo 4	143.881,46	0,00	343.660,73	442.520,00	930.062,19
Titolo 5	53.890,12	0,00	494.600,93	0,00	548.491,05
Totale titoli 4+5	197.771,58	0,00	838.261,66	442.520,00	1.478.553,24
Titolo 6	76.093,30	7.119,61	12.949,52	58.931,02	155.093,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	370.821,90	329.889,04	1.835.734,65	1.899.592,58	4.436.038,17
Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	79.460,43	154.356,48	689.471,26	1.143.445,04	2.066.733,21
Titolo 2	257.523,66	131.355,72	367.297,84	1.402.535,13	2.158.712,35
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	17.669,87	6.901,91	1.256,75	62.892,27	88.720,80
Totale titoli 1+2+3+4	354.653,96	292.614,11	1.058.025,85	2.608.872,44	4.314.166,36

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	346.383,26	343.995,32	413.327,83	575.616,70	522.353,63
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.585.239,98	2.475.637,42	3.276.695,67	4.516.406,75	3.475.389,77
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	13,40%	13,90%	12,61%	12,74%	15,03%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Soggetto
-	-	-	-	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	5.174.011,01	5.325.603,92	5.592.368,81	5.323.068,09	6.225.292,56
Nuovi mutui	391.182,76	530.000,00	0,00	975.348,77	0,00
Mutui rimborsati	239.589,85	263.235,11	269.300,72	73.124,30	316.509,34
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	5.325.603,92	5.592.368,81	5.323.068,09	6.225.292,56	5.908.783,22
	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	5.325.603,92	5.592.368,81	5.323.068,09	6.225.292,56	5.908.783,22
Popolazione residente	4.373	4.357	4.324	4.349	4.294
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.217,84	1.283,54	1.231,05	1.431,43	1.376,06

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	192.474,56	160.504,66	162.599,09	18.262,28	177.564,11
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	2.288.968,59	3.285.011,82	3.470.893,77	3.372.130,89	3.775.645,86
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	8,41 %	4,89 %	4,68 %	0,54 %	4,70 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.943.165,57
Immobilizzazioni materiali	14.296.865,79	Conferimenti	1.886.729,48
Immobilizzazioni finanziarie	729.201,63	Debiti	6.125.875,91
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.160.141,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	769.561,83		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	17.955.770,96	Totale	17.955.770,96

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.285.332,23
Immobilizzazioni materiali	16.519.828,94	Conferimenti	3.920.329,73
Immobilizzazioni finanziarie	729.824,64	Debiti	9.417.094,95
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.164.614,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.208.489,24		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	23.622.756,91	Totale	23.622.756,91

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL PERIODO 2009-2013

ANNO 2010

Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 18/05/2010 sono stati riconosciuti, ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. e) del TUEL n. 267, la legittimità dei debiti fuori bilancio pari ad € 181.606,64, nei confronti delle seguenti società:

G.I.S.I. SPA per € 109.425,56
 TEA SPA per € 109.425,56
 ANZELOTTI ANGELO SNC DI ANZELOTTI ROBERTO & C. per € 9.240,00

I suddetti debiti fuori bilancio sono stati finanziati con entrate correnti e avanzo di amministrazione .

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'anno 2010		Importo
Senenze esecutive		0
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0
Acquisizione di beni e servizi (altro)		181.606,64
TOTALE		181.606,64

ANNO 2011

Con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 09/02/2011 sono stati riconosciuti, ai sensi dell'art. 19, lett. a) del TUEL n. 267, la legittimità dei debiti fuori bilancio pari ad € 14.002,88 per sentenza esecutiva del Tribunale di Mantova n. 987/2010 .

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'anno 2013		importi
Senenze esecutive		14.002,88
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0

Acquisizione di beni e servizi (altro)	0
TOTALE	14.002,88

ANNO 2013

Con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30/09/2013 sono stati riconosciuti, ai sensi dell'art. 194, c. 1lett. e) del TUEL n. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio pari ad € 9.464,00 nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale di Mantova e dell'ARPA di Mantova per l'indagine epidemiologica ambientale svolta nel comprensorio viadanese nel periodo 08/04/2010 - 16/02/2011 .

Il debito fuori bilancio è stato finanziato con avanzo di amministrazione.

	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		9.464,00
	Totale	9.464,00

	Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.058.000,00	1.058.000,00	1.058.000,00	1.058.000,00	874.191,21
Spesa di personale effettiva (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	845.618,81	791.815,61	905.822,00	874.192,21	811.135,12
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,35 %	23,89 %	24,69 %	18,43 %	21,73 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	845.618,81	791.815,61	905.822,00	874.192,21	811.135,12
Popolazione residente	4.373	4.357	4.324	4.349	4.294
Spesa pro capite	193,37	181,73	209,49	201,01	188,90

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	4.373	4.357	4.324	4.349	4.294
Dipendenti	21	20	19	19	18
Rapporto abitanti/dipendenti	208,24	217,85	227,58	228,89	238,56

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	54.160,00	0,00
LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	20.775,00	0,00
INCARICHI E CONSULENZE	19.781,00	0,00
CO.CO.CO.	9.867,00	0,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	4.730,00	0,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	99.259,00	87.841,00	87.841,00	87.156,00	77.128,00

3.12.8 Esternalizzazioni

Provvedimenti adottati	Riferimenti
SUPPORTO ATTIVITA' CONTRATTUALE E URBANISTICA PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	art.6-bis D.Lgs.165/2001
AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	art.6-bis D.Lgs.165/2001
INCARICHI PER ANALISI SCIENTIFICHE E STUDI SPECIALISTICI	art.3, c.30, L.244/2007
INCARICO PER REDAZIONE PIANO D'AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE	art.3, c.30, L.244/2007
INCARICO PER REDAZIONE PIANO DI GESTIONE FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	art.3, c.30, L.244/2007

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La Corte dei Conti , sezione Regionale di controllo per la Lombardia, con delibera n. 54 del 2014 ha accertato il disequilibrio di parte corrente registrato nel triennio 2009-2011 ed il ricorso ad anticipazione di tesoreria, ed ha pertanto invitato l'Amministrazione Comunale di Sabbioneta a :

- 1) adottare iniziative utili a prevenire ulteriori squilibri della situazione corrente, assicurando un bilanciamento strutturale tra entrate e spese ;
- 2) sollecitare le opportune verifiche e ad intraprendere iniziative adeguate al riequilibrio della gestione di cassa, rilevando le cause delle disfunzioni e ponendo in essere i necessari interventi correttivi ;
- 3) programmare la politica di bilancio, sin dall'approvazione del bilancio di previsione, anche in funzione dell'osservanza degli obblighi di contenimento posti, dal legislatore statale, a specifici aggregati di spesa.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Dall'anno 2012 si fa ricorso alle convenzioni CONSIP ove esistenti, in alternativa si ricorre al MEPA (Mercato Elettronico Pubbliche Amministrazioni) o al SINTEL (piattaforma della Regione Lombardia) riscontrando significativi risparmi.

Descrizione	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME
Spesa a inizio mandato	77.841,52
Spesa a fine mandato	64.107,88
Risparmio ottenuto	13.733,64

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente Locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008 .

5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

PER IL COMUNE DI SABBIONETA NON RICORRE LA FATTISPECIE

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Per il Comune di Sabbioneta non ricorre la fattispecie

Questa relazione viene sottoscritta dal Sindaco e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica presso la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del Federalismo Fiscale e alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia.

Lì, 26/02/2014

IL SINDACO

(F.to Marco Aroldi)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Lì, 05/03/2014

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

(F.to Marco Sandrini)